

Palazzina Liberty Il concorso «Piano Lovers»

Professionisti doc pianisti per passione

I talenti da scoprire tra ingegneri, medici, avvocati

Lei li definisce «pianisti per passione». Lei, ovvero la professoressa Maria Grazia Rossi Vimercati, pianista a sua volta, che ebbe l'idea otto anni fa di creare a Milano l'Associazione Piano Lovers e un concorso internazionale riservato agli innamorati della tastiera che nella vita si occupano di altro, mestiere o professione che sia: «L'idea era offrire loro, finalmente, un pubblico».

Pianisti per passione dunque (dai 40 agli oltre 80). E infatti loro, i pianisti non professionisti, ci tengono a definirsi «amatori». Guai a chiamarli dilettanti. Loro invece sono ingegneri, medici, chirurghi, magistrati, imprenditori, avvocati, tributaristi, architetti: professionisti che nel chiuso delle loro case si dedicano al pianoforte, studiano le partiture, hanno i loro autori preferiti e sognano, una volta raggiunto quello che si chiama il dominio della ta-

stiera, di esibirsi in pubblico, come un pianista vero.

E l'occasione da otto anni in qua è data loro, appunto, da Piano Lovers. All'ultima edizione del concorso, lo scorso ottobre, hanno partecipato oltre 50 pianisti-amatori da tutto il mondo e le audizioni si sono svolte all'Am-brosianeum, mentre il concerto di gala dei selezionati ha avuto come palco l'Audito-

rium San Fedele, sempre a Milano. La giuria — composta da Angelo Mantovani, pianista e compositore, la stessa Maria Grazia Rossi Vimercati, Gino Mescoli (autore di tante canzoni celebri), il pianista Marco Falossi ed Ermanno Codegioni, l'organista della chiesa di S. Maria delle Grazie — ha premiato Cristina De Compadri, di Mantova, che dirige una clinica veterinaria,

ha 53 anni e tre figli. E la stessa Cristina De Compadri ha

ottenuto anche il premio del pubblico: ogni spettatore, infatti, oltre al biglietto riceveva all'ingresso in sala una scheda per votare. «Mi rammarico ancora oggi — dice con sincerità — di non aver fatto della musica la mia vera professione». Ma è felice del trofeo.

È consuetudine, poi, che a metà dicembre chi vince il

Piano Lovers si esibisca alla Palazzina Liberty di Milano ma stavolta, per colpa della pandemia (la competizione è saltata nel 2020) non sarà possibile rispettare la regola. Deve ancora esibirsi infatti il vincitore del concorso 2019, Nicola Ormando, un ingegnere, che eseguirà dunque giovedì 16 dicembre il secondo concerto di Rachmaninov. Mentre a Cristina de Compadri toccherà nella stessa sede a maggio del 2022 di esibirsi con un brano di Liszt.

Fra gli aspiranti al premio, bisogna ben dirlo, figurano ogni anno molti pianisti amatori novantenni. «Una bella prova di vitalità e di fiducia», commenta Rossi Vimercati. «E vedesse con che grinta — aggiunge Angelo Mantovani — gli ultra ottantenni si esibiscono». Ma quanti sono i pianisti amatori in Italia? Stando a una valutazione di qualche anno fa, a Milano sarebbero tremila, in tutta Italia poco più di un milione.

«Nel 2014 siamo partiti sottovoce — commenta Rossi Vimercati — ma adesso il livello di preparazione dei concorrenti è altissimo. Posso dire che l'edizione 2021 del concorso per pianisti amatori è stata la migliore».

Antonio Lubrano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● Giovedì 16 dicembre si terrà alla Palazzina Liberty di Largo Marini d'Italia, alle 20.45, l'esibizione del vincitore del concorso dell'associazione Piano Lovers, ideato da Maria Grazia Rossi Vimercati

● Questa volta si esibirà il vincitore dell'edizione precedente Nicola Ormando, perché lo scorso anno la serata è stata cancellata per la pandemia. La vincitrice della nuova edizione è Cristina De Compadri, che dirige una clinica veterinaria



Premiati

Qui sopra, il vincitore della scorsa edizione Nicola Ormando. Nella foto grande, la nuova vincitrice Cristina De Compadri



